



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 181 del 21/9/2015

Oggetto: Carta di intendi per la costituzione di un Santuario dell'Acqua dell'acquifero ricadente tra i monti di Muro Lucano-Marzano-Ognacantursi Terme.

L'anno duemilaquindici il giorno ventuno del mese di settembre alle ore 8,45 nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la presidenza del Sig. Nicola Parisi - Sindaco - nelle persone dei Sigg. :

			presenti assenti		
1	Nicola	PARISI	SINDACO	X	
2	Giuseppe Diego	BASTA	ASSESSORE		X
3	Maria	TRIMARCO	ASSESSORE	X	
4	Francesco	FARAO	ASSESSORE	X	
5	Domenico	SENATORE	ASSESSORE	X	
Totale				4	1

Partecipa il Segretario Comunale, dott. Salvatore Tiano

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la propria Deliberazione n. 180 del 21/9/2015 resa immediatamente eseguibile, con la quale si aderiva al costituendo Santuario dell'Acqua dell'acquifero ricadente tra monti di Muro Lucano-Marzano-Ogna-Contursi Terme;

Ritenuto di approvare la carta di intendi per la costituzione di un santuario dell'Acqua dell'acquifero ricadente tra monti di Muro Lucano-Marzano-Ogna-Contursi Terme che il presente accordo tra i Comuni è composto da n. 17 articoli;

Visto il parere favorevole da parte del Responsabile del Servizio U.T.C. ing. Piercarlo Gargiulo;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del presente dispositivo;
- 2) Di approvare la carta di intendi per la costituzione di un Santuario dell'Acqua dell'acquifero ricadente tra monti di Muro Lucano-Marzano-Ogna-Contursi Terme, composto da n. 17 articoli che forma parte integrante e sostanziale al presente deliberato;
- 3) Trasmettere la presente Deliberazione al Responsabile dell'Area Tecnica – Servizio n. 2 – ing. Piercarlo Gargiulo;
- 4) Di dichiarare la presente con separata ed unanime votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134/4 comma del D.Lgs. 267/2000.

CARTA DI INTENTI

PER LA

Costituzione di un Santuario dell'acqua dell'acquifero ricadente tra monti di Muro Lucano-Marzano-Ogna-Contursi Terme

Il giorno del mese di nella sala del Comune di sono presenti:

1. Il Comune di in persona del Sindaco leg. Rapp. Pro-tempore, Dott , giusta deliberazione a.....
2.
3.

I quali, legittimati alla sottoscrizione della presente Carta di Intenti, giuste delibere depositate allegate, assistiti dal Segretario- Dott..... convengono e stipulano quanto segue.

PREMESSO CHE

- Nell'aera compresa tra le province di Salerno e di Potenza, in particolare tra l'area del Marmo-Platano e quella del Tanagro-Alto Sele è presente un acquifero di consistente portata, che alimenta importanti sorgenti di acqua potabile emergenti a Quaglietta nella Valle del Sele (portata media di circa 3000 litri al secondo) e nella valle del fiume Bianco, sostenendo portate di circa 5000 litri al secondo, nonché, spingendosi fino a Contursi Terme, sorgenti termominerali la cui utilizzazione termale è nota da molti decenni.
- La potenzialità totale di tale bacino idrico è stimata di 260x106 m cubi l'anno per una superficie carbonatica di circa 270 km quadrati, il 36% della superficie in questione appartiene alla Basilicata, il 64% alla Campania.
- L'acquifero in discorso, considerate anche le sorgenti che va ad alimentare è ricompreso nei territori dei comuni di Santomena, Laviano,

Castelnuovo di Conza, Calabritto, Valva, Senerchia, Colliano, Oliveto Citra, S. Gregorio Magno, Ricigliano, Buccino, Romagnano, Palomonte, Contursi Terme, Muro Lucano, Bella, Castelgrande, Pescopagano.

- L'enorme patrimonio idrico dell'acquifero dei Monti di Muro Lucano-Marzano-Ogna-Contursi Terme, ricadente nell'area compresa tra le province di Potenza e Salerno è di fatto minacciato dal permesso di ricerca idrocarburi "Muro Lucano" della Italmine Exploration, che si estende per 111,9 kmq insistendo su 6 comuni della provincia di Potenza e 1 della provincia di Salerno.
- L'attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi comporta un utilizzo consistente della risorsa idrica, (otto barili di acqua per un barile di petrolio), che una volta utilizzata per l'estrazione deve essere trattata nei centri di trattamento delle acque reflue per poi essere reimpressa nei fiumi e nei mari.
- L'attività petrolifera comporta un rischio di inquinamento potenziale delle falde acquifere, che bisogna scongiurare anche in applicazione del principio di precauzione e nell'ottica di una politica di tutela e uso sostenibile delle risorse idriche.
- Gli inquinamenti rilasciati dalla superficie topografica possono diffondersi muovendosi con l'acqua piovana, disciolti o trasportati insieme ai detriti; possono entrare nel sottosuolo, dilavati dall'acqua piovana o percolato verso il basso se in forma fluida, e possono raggiungere le falde acquifere.
- Il ruscellamento delle acque si sviluppa su strade o su suoli, con il dilavamento degli stessi quando vengono infiltrati dall'acqua e, diventano saturi, non hanno più la capacità di accoglierla; l'acqua scorre dunque sul terreno, anche erodendolo e trasportandone i sedimenti. Le acque durante lo scorrimento per strade, parcheggi, aree industriali, aree civili, terreni anche agricoli, ecc., possono mescolarsi agli inquinanti presenti, come petrolio e suoi derivati, pesticidi, fertilizzanti, metalli pesanti, nutrienti, sostanze chimiche tossiche, sali, sedimenti, ecc., e possono trasportarli in laghi, invasi, fiumi, zone umide, acque sotterranee, acque costiere.

- L'attività petrolifera può causare il ruscellamento di idrocarburi da impianti di produzione, oleodotti, impianti di trattamento, strade, sversando tonnellate di rifiuti tossici nelle acque. I laghi e il mare costituiscono i recettori finali degli scarti derivanti dalle attività antropiche, sia indirettamente, tramite i corsi di acqua, sia direttamente in prossimità di insediamenti industriali costieri. Gli acquiferi carsici, in particolare, sono i più vulnerabili all'inquinamento, perché le acque non sono sottoposte a filtrazione e il trattamento e il trasporto degli inquinanti nelle acque può essere veloce.

Tanto in premessa, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente accordo, le parti aderenti convengono e stipulano quanto segue.

- **ART. 1** Con la sottoscrizione della presente Carta di Intenti tra i Comuni di Santomenna, Laviano, Castelnuovo di Conza, Calabritto, Valva, Senerchia, Colliano, Oliveto Citra, S. Gregorio Magno, Ricigliano, Buccino, Romagnano, Palomonte, Contursi Terme, Muro Lucano, Bella, Castelgrande, Pescopagano, viene istituito il Santuario dell'Acqua dei Comuni **Muro Lucano-Marzano-Ogna-Contursi Terme**, con sede legale nella casa comunale del comune di

ART. 2 Con la istituzione del Santuario, le parti si impegnano ad individuare le aree di salvaguardia e di rispetto per proteggere e preservare la risorsa idrica, da ogni forma di contaminazione e promuoverne un uso sostenibile, attraverso la previsione di misure atte a rendere possibile l'adozione dei piani di intervento per il miglioramento e la salvaguardia della qualità delle acque.

ART. 3 Le parti si impegnano, nel rispetto dell'applicazione del principio di precauzione, informatore della normativa comunitaria e internazionale, a garantire il più elevato livello di tutela, ponendo in essere ogni tipo di azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente e alla salute umana, ed esercitando ogni tipo di decisione, anche quando le informazioni scientifiche sono insufficienti, non conclusive e vi

sono solo indicazioni che i possibili effetti sull'ambiente e sulla salute degli esseri umani, degli animali e delle piante possono essere potenzialmente pericolosi e incompatibili con il livello di protezione prescelto, senza cioè che debba esservi la minaccia di un danno grave ed irreparabile.

- **ART. 3** Il Santuario è costituito da un acquifero di grande portata ed è ricompreso tra i Comuni di Santomenna, Laviano, Castelnuovo di Conza, Calabritto, Valva, Senerchia, Colliano, Oliveto Citra, S. Gregorio Magno, Ricigliano, Buccino, Romagnano, Palomonte, Contursi Terme, Muro Lucano, Bella, Castelgrande, Pescopagano.

L'area ricade nell'ambito della principale dorsale carbonatica appenninica, che si sviluppa dall'alta valle del Sele, in direzione WNW-ESE, con una serie di rilievi allineati: Monti Marzano, Pennone, Eremita, Paratiello interessati da evidenti fenomeni carsici che fanno defluire le acque sotterranee verso sud e sud ovest, nella provincia di Salerno.

Il territorio ospita valli incise per fenomeni di sovrainposizione (azione combinata di processi fluviali e carsici), tra questi le forre scavate nei pressi di Monte Giano e quella del Sammaro che incide sul Monte Motola.

Il Monte Paratiello ricadente nel territorio di Muro Lucano già inserito tra i siti di interesse comunitario della Basilicata ospita numerose grotte carsiche, tra le più importanti e note "i Vucculi" e "Volpe", anche la Foce Sele- Tanagro e i Monti Eremita-Marzano sono state istituite a riserve naturali dalla regione Campania.

I comuni a ridosso del santuario custodiscono un enorme patrimonio ambientale, archeologico, culturale, enogastronomico e termale; patrimonio che potrebbe risultare volano di sviluppo socio-economico se inserito in un contesto di tutela riconosciuto a livello nazionale.

- **Art. 4** Il perimetro del santuario può così essere individuato tra i comuni di Santomenna, Laviano, Castelnuovo di Conza, Calabritto, Valva, Senerchia,

Colliano, Oliveto Citra, S. Gregorio Magno, Ricigliano, Buccino, Romagnano, Palomonte, Contursi Terme, Muro Lucano, Bella, Castelgrande, Pescopagano. si estende per un area di kmq.....

ART. 5 Le parti si impegnano a prendere nel Santuario le misure appropriate, indicate negli articoli seguenti, per garantire al bacino idrico uno standard di altissima qualità, preservando la risorsa idrica da ogni forma di contaminazione

ART. 6. Le parti cooperano tra di loro allo scopo di valutare periodicamente lo stato di qualità delle acque facenti parte del bacino idrico, delle aree territoriali circostanti attraverso indagini rigorose al fine di preservarle e tutelare le acque ricadenti nel bacino del Santuario dell'acqua, garantendone la potabilità, con un **costante monitoraggio ambientale finalizzato a garantire un efficace strumento di controllo delle componenti ambientali - acque sotteranee, acque superficiali, attraverso metodiche in situ e di laboratorio.**

ART. 7 Le parti esercitano la sorveglianza nel Santuario e intensificano la lotta contro ogni forma di inquinamento, che possa essere originata da eventi naturali o dall'opera dell'uomo e che abbia o sia suscettibile di avere un impatto diretto o indiretto sullo stato di conservazione dell'ambiente e sulla salute dell'uomo.

ART. 8 Le parti adottano strategie nazionali miranti alla soppressione progressiva degli scarichi di sostanze tossiche nel bacino idrico del Santuario.

ART. 9 Le parti tengono regolarmente riunioni per la messa in opera e l'applicazione del presente accordo. Esse fissano le condizioni di organizzazione di tali riunioni tenendo conto delle strutture già esistenti. In questo contesto esse favoriscono ed incoraggiano: a) i programmi di ricerca regionali, nazionali e internazionali miranti a realizzare l'applicazione scientifica delle disposizioni del presente accordo; b) le campagne di sensibilizzazione presso gli operatori e gli altri utilizzatori delle acque, nonché presso le organizzazioni non governative e le associazioni che si occupano di tematiche ambientali, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione di ogni forma di inquinamento e di contaminazione, in special modo, da quelle derivante dalle ricerche relative

alle istanze di produzione e coltivazione di idrocarburi nei territori ricadenti nell'area del Santuario dell'Acqua dell'acquifero ricadente tra monti di Muro Lucano-Marzano-Ogna-Contursi Terme

Art. 11. Per assicurare l'applicazione delle disposizioni del presente accordo le parti fanno appello in particolare ai servizi abilitati ad esercitare la sorveglianza nell'ambito dei propri territori. Esse si impegnano a cooperare e scambiarsi ogni informazione necessaria al riguardo.

ART. 12 Le parti si impegnano a candidare le attività e i programmi del Santuario dell'Acqua, così costituito a progetti e finanziamenti europei finalizzati a garantire l'uso sostenibile della risorsa.

ART. 13 Le parti possono incaricare professionisti di comprovata esperienza per il perseguimento delle finalità del Santuario.

ART. 14 Le parti si impegnano ad inserire nei rispettivi bilanci di previsione una somma da destinare alle finalità del Santuario dell'Acqua.

ART. 15 Tra i Comuni che hanno sottoscritto la presente Carta di Intenti viene individuato un comune capofila che coordina le attività del Santuario.

ART. 16 Tutti gli incarichi ai professionisti esterni sono conferiti dall'Assemblea dei Sindaci su indicazione del Comitato scientifico.

ART. 17 Sono organi del Santuario:

- Il Presidente, eletto tra i sindaci dei Comuni che hanno sottoscritto la presente Carta di Intenti e che di norma è il sindaco del Comune capofila.
- L'assemblea costituita dai tutti i sindaci e dai componenti del Comitato scientifico che ha funzione consultiva deliberativa ed è convocata dal Presidente del Santuario o su richiesta di almeno 4 membri del comitato scientifico.
- Il Comitato scientifico costituito da 7 figure professionali con competenze specifiche che possano assicurare il perseguimento delle finalità proposte con la costituzione del Santuario dell'Acqua indicate dall'assemblea.
- Il comitato scientifico si preoccupa di predisporre i programmi per il monitoraggio costante delle acque e per garantire che le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

siano conformi agli standard previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per tutto quanto non espressamente disposto si rinvia ad un regolamento interno da adottarsi successivamente alla sottoscrizione della Carta di Intenti e al Codice Civile.

Sono allegati alla presente Carta di Intenti e ne formano parte integrante e sostanziale;

Allegati:

- a) Delibera del comune din. del ...
- b) Delibera
- c)
- d)
- e)
- f) Planimetria relativa alla individuazione dell'acquifero ..

li.....

letto, confermato e sottoscritto

le parti

- 1. Sindaco del Comune di
- 2. Sindaco del Comune di



Il Presidente
Dott. Nicola Parisi
F.to come originale

Il Segretario
Dott. Salvatore Tiano
F.to come originale

 Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

 Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata :

Affissa all'Albo Pretorio il 13 OTT. 2015 registrata al n. _____ per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino li 13 OTT. 2015

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig. Sabato A. Trimarco



Il Segretario Comunale
F.to dott. Salvatore Tiano

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione :

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li 13 OTT. 2015



Il Segretario Comunale
F.to Dott. Salvatore Tiano

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li 13 OTT. 2015



Per copia conforme all'originale
Il Segretario Comunale
Dott. Salvatore Tiano